



COMUNE DI ASSORO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

Proposta di Consiglio

Nr. 19 del reg. Registro delibere di consiglio data 21/09/2020	oggetto: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.
---	---

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 26/06/2019 , esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2019-2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 26/06/2019 e s.m.i., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019.-2021. redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.67 in data 15.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 chiusa con un disavanzo di amministrazione di €- 272.025,37;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				499.712,86
RISCOSSIONI	(+)	662.031,59	6.333.321,35	6.995.352,94
PAGAMENTI	(-)	1.066.976,17	5.995.201,13	7.062.177,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			432.888,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			432.888,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.587.216,49	868.228,38	2.455.444,87 0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	402.896,05	1.051.118,18	1.454.014,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			92.257,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			233.166,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.108.894,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....	1.321.359,34
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	3.895,36
Totale parte accantonata (B)	1.335.254,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.054,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	31.082,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.528,77
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	45.665,63
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-272.025,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al

bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*
- b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo,

ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che il disavanzo è determinato dalla circostanza che il risultato di amministrazione al 31/12/2019 , lett. A, pari a € 1.108.894,96 è insufficiente a coprire gli importi da accantonare e da vincolare, determinando un risultato negativo di 272.025,37;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 272.025,37;

negli esercizi 2020./2022., relativi alla durata della consiliatura, mediante:

- aumento delle entrate tributarie;
- riduzione della spesa corrente ;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo

b. Maggiore incisività nel contrasto all'evasione;

c. Ricognizione della spesa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte,

-di approvare il ripiano del disavanzo di amministrazione di € 272.025,37, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019., approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2020/2022;

-di applicare agli esercizi 2020./2022., le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019.

- Anno 2020.: € 10.000.00;

- Anno 2021.: € 124.128,00;
- Anno 2022.: € 137.897,37;

-di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2020./2022..., le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;

-di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;

-allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2020. e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

- di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44.

Il Responsabile del Servizio
PATTI ROSARIO

Il Responsabile del Settore
MUSTICA ROSALIA

Parere Tecnico

- il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere FAVOREVOLE;

Parere Contabile

- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere FAVOREVOLE;